

altromondo editore

100% MADE IN ITALY

Plastica

Silvia Flechia

101 FAVOLE IN RIMA PER LA BUONANOTTE

ISBN: 978-88-6281-187-3

copyright 2008, Altromondo Editore

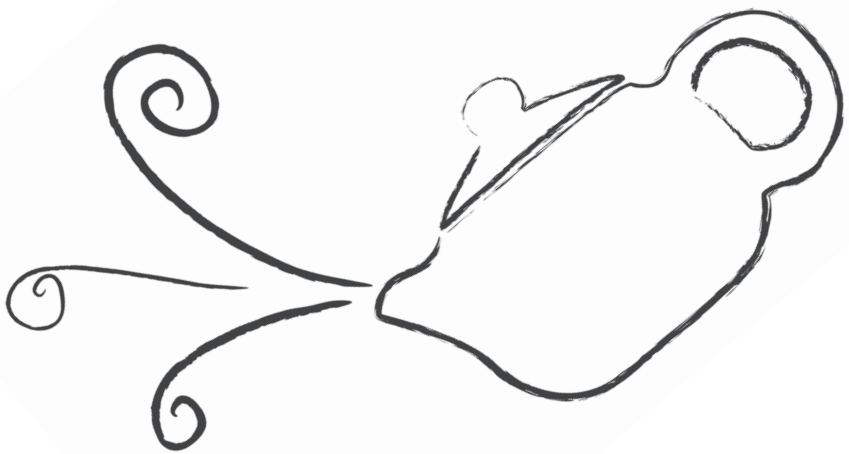
www.altromondoeditore.com

soluzioni grafiche e realizzazione

THE FACTORY

Silvia Flechia

101 Favole in Rima per la Buonanotte



Storie di Oggetti

il vecchio succhiotto

c'era una volta
un vecchio succhiotto
consumato di sopra
e non meno di sotto

disse al bambino
che lo teneva in bocca
“tenermi così
dal parlare ti blocca

ormai tu sei grande
ed io sono stanco
non hai più bisogno
che io stia al tuo fianco

mettimi via
in un posticino
sono bell'e pronto
per un altro bambino

lo so che al principio
ti sembrerà strano
non avermi lì intorno
a portata di mano

ma poi scoprirai
altre cose nel mondo
e ti scorderai
di me in un secondo”

il bimbo lo ascolta
con grande attenzione
sorridente e poi
nel cassetto lo pone

scorre una lacrima
è incerto, è perplesso
ma ormai ha deciso
starà senza l'ostesso

e inizia il cammino
lungo e insicuro
che ne farà un giorno
un uomo maturo

il barattolo di sale

c'era una volta
un barattolo di sale
così bianco che in cucina
non stava niente male

attirava parecchio
anzi l'attenzione
di qualcheduno che s'aggira
con cattiva intenzione

salito sul tavolo
ben ben di nascosto
francesco vuol prenderlo
ad ogni costo

rischia di cadere
giù sul pavimento
e di bollarsi la testa
e magari anche il mento

ma infime ci riesce
e con voracità
ci infila una mano
e la riempie a volontà

in perfetto silenzio
se la caccia in bocca
pregustando il sapore
dolce come un'albicocca

ma quale albicocca
che scherzo marrano
cosa diavolo aveva
in quella sua mano?

gli brucia la lingua
gli pizzica il naso
e quant'altro spiacevole
che non ci fa caso

ma non c'era lo zucchero
in quel contenitore
ed ora lo guarda
con ovvio terrore

una cosa è sicura
mai più azzarderà
mangiare qualcosa
che bene non sa

la bella coperta

c'era una volta
una bella coperta
e giulia di usarla
era un po' incerta

certo non c'era
più il caldo asfissiante
delle notti passate
senza chiuder le ante

ma ancora il fresco
dell'autunno in arrivo
non faceva scordare
il tepore più estivo

così si decise
a sdraiarsi e dormire
volendo soltanto
un lenzuolo a coprire

ma nella notte
il freddo pungente
la fece destare
improvvisamente

guardò la coperta
sul fondo del letto
come a volerle
fare un dispetto

ma la pigrizia
e la sonnolenza
la lasciavano immobile
a resistere, senza

l'ennesimo brivido
alle braccia e le gambe
le fecero compiere
un gesto "da grande"

anzichè dire "mamma!"
vieni a coprirmi!
ho tanto freddo
riesci a sentirmi?

si mise a sedere
di scatto sul letto
afferrò la coperta
col pugno ben stretto

sdraiandosi ancora
se la stese addosso
e d'allora riposa
e chi s'è più mosso!